



## LE NEWS:

### In primo Piano

[Previsioni economiche di primavera per il 2008-2009: la crescita italiana ultima in Europa](#)

[Direttiva rifiuti: il Parlamento europeo sfida il Consiglio](#)

[Distacco dei lavoratori: sentenza della Corte di Giustizia nella causa Rüffert/Land Bassa Sassonia](#)

### Sommario:

[AFFARI SOCIALI](#)

[IMPRESE](#)

[AMBIENTE-ENERGIA](#)

[MERCATO INTERNO](#)

[RICERCA](#)

[TRASPORTI](#)

[CONCORRENZA](#)

[FISCALITA'](#)

[RELAZ. ESTERNE](#)

[EVENTI](#)

[GAZZETTA UFF.](#)

## La nuova delega per l'Europa

Nella relazione che il presidente designato di Confindustria Emma Marcegaglia ha letto alla Giunta dello scorso 23 aprile 2008 c'è un passaggio che voglio ricordare: "La bussola del nostro tempo storico è fatta di tre punti cardinali : la nostra territorialità, i mercati internazionali, e il sistema delle regole europee".

Nella recente campagna elettorale in Italia tra i temi trascurati, se non ignorati, abbiamo tutti, credo, notato l'Europa e il suo ruolo nella globalizzazione. Ha fatto bene allora l'economista di impresa Marco Vitale a segnalare al Super Ministro *in pectore* Tremonti che è necessario "riconoscere che per gli aspetti più rilevanti la politica economica nazionale è legata e subordinata a quella europea e degli enti e accordi internazionali. E la partita va giocata non cercando di sottrarsi a questa realtà ma cercando di essere parte attiva e di influire sulla politica europea"(Il Riformista, 23 aprile 2008). Considerazione che faccio mia alla vigilia del rinnovo della squadra di Presidenza confederale e nel momento in cui mi è stata conferita la delega per l'Europa anche per i prossimi anni.

Anche all'interno del nostro sistema non sempre appare chiaro che lo spazio europeo è il luogo con la maggiore opportunità per costruire modelli di impresa in grado di competere a livello mondiale. Prevalde talvolta lo sconforto per le difficoltà burocratiche, che derivano da un'architettura politico amministrativa complessa per l'aggregazione dei 27 stati membri, rispetto alla volontà di essere appunto "parte attiva".

Se si ha lo spirito sbagliato allora la lobby diventa poca cosa: le nostre associazioni di categoria fanno una diligente vigilanza sulle norme, tutti si muovono in ordine sparso e solo su questioni specifiche. Quasi a dire che non c'è grande necessità di rappresentare il sistema italiano delle imprese, ma se e quando c'è un problema si prende un aereo e si interagisce con qualche soggetto decisore.

Non è così per me, credo invece che sia necessario costruire una rappresentanza unitaria, più forte e organizzata. Anche perché non dobbiamo nasconderci che la presenza italiana a Bruxelles è debole in molti livelli istituzionali, mentre sono convinto che il nostro paese possa svolgere come in passato un ruolo di guida in questa fase di evoluzione dell'Unione condizionando le strategie e le scelte legislative, orientando "il bilancio europeo riportando al centro delle priorità la crescita e l'impresa" (relazione del Presidente designato, E. Marcegaglia, alla Giunta del 23 aprile 2008). Per farlo bisogna esserci e con rigore individuare i temi, i ragionamenti, le grandi questioni che nascono nel dibattito tra gli Stati membri nella complessa dinamica istituzionale.

Tra i tanti temi ne scelgo cinque come esempio in ordine crescente di importanza: lavoro, immigrazione e welfare, ruolo del manifatturiero, anti-dumping e commercio internazionale, ricerca e innovazione, cambiamento climatico (o energia e ambiente).

In particolare su questi temi, ma anche su altre questioni mi piacerebbe che il Comitato Tecnico Europa che andrò presto a costituire si pronunciasse con indirizzi strategici che individuino gli aspetti critici per il nostro sistema di imprese in modo da trasformarli in opportunità di crescita ed evitare di rincorrerli solo come vincoli sui quali emendare singoli provvedimenti futuri.

Sono fortemente convinto che la doppia forbice crescita e inflazione tra Italia e Eurolandia si apra sempre di più anche per mancanza di atteggiamento pro-attivo che pervade tutti ma un po'anche noi. Una Confindustria davvero Europea e internazionale può essere utile alle imprese e al paese.

Andrea Moltrasio  
Vicepresidente di Confindustria

## [FOCUS SULLE PRIORITA' DELLA DELEGAZIONE](#)

- [Energia: Sviluppi sul pacchetto mercato interno](#)
- [Brevetto comunitario: si discute della base giuridica del sistema giurisdizionale](#)
- [Affari sociali: Il Commissario Vladimir Spidla presenta il programma di lavoro 2008-2009](#)

# SOMMARIO

## IN PRIMO PIANO:

- [Previsioni economiche di primavera per il 2008-2009: la crescita italiana ultima in Europa](#)
- [Direttiva rifiuti: il Parlamento europeo sfida il Consiglio](#)
- [Distacco dei lavoratori: sentenza della Corte di Giustizia nella causa Rüffert/Land Bassa Sassonia](#)

## FOCUS SULLE PRIORITA'

- [Energia: Sviluppi sul pacchetto mercato interno](#)
- [Brevetto comunitario : si discute della base giuridica del sistema giurisdizionale](#)
- [I sindacati europei rifiutano di negoziare sui Comitati aziendali europei](#)

## AFFARI SOCIALI

- [Affari sociali: Il Commissario Vladimir Spidla presenta il programma di lavoro 2008-2009](#)
- [La Commissione europea lancia un sistema per facilitare la trasferibilità dei crediti formativi e professionali](#)
- [La Commissione europea sollecita un intervento tempestivo per migliorare le condizioni lavorative dei lavoratori distaccati](#)
- [L'Europa sociale può affrontare la globalizzazione: lo afferma un nuovo studio della CE](#)

## IMPRESE

- [Small Business Act: la Commissione europea traccia un primo bilancio della consultazione](#)
- [La Commissione europea riduce i costi per le imprese derivanti dal diritto societario comunitario](#)

## AMBIENTE-ENERGIA

- [La Commissione Europea approva la lista delle tariffe dell'Agenzia REACH](#)
- [Direttiva europea sulla qualità dell'aria](#)
- [La Commissione estende le possibilità di revisione della legge sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche](#)
- [Bando 2008 della Commissione per progetti nell'ambito delle reti transeuropee](#)
- [Relazione della Commissione sul mercato interno del gas e dell'elettricità, ancora molto da fare](#)
- [Nucleare alla ribalta](#)

## MERCATO INTERNO

- [Procedimento di infrazione contro l'Italia sulle tariffe degli avvocati](#)
- [La DG Salute e Consumatori pubblica Sfide future: 2009-2014](#)
- [La Commissione europea lancia un'inchiesta per valutare la possibilità di introdurre un « marchio per la sicurezza » europeo](#)

## RICERCA

- [Raccomandazioni della CE su proprietà intellettuale e trasferimento tecnologico](#)
- [Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'ecoinnovazione del «Programma quadro per la competitività e l'innovazione - CIP»](#)
- [Relazione della Commissione sui progressi compiuti nel settore del ICT: oltre 250 milioni di europei utilizzano regolarmente Internet](#)

## TRASPORTI

- [Principali conclusioni del Consiglio Trasporti](#)
- [Pubblicati dal PE due studi sulle Reti Transeuropee per i Trasporti](#)

## CONCORRENZA

- [Decisioni della Commissione in materia di aiuti al salvataggio concessi in Italia](#)
- [Linee guida della Commissione per gli investimenti nel trasporto ferroviario](#)

## FISCALITA'

- [La Commissione europea lancia un dibattito sulla futura evoluzione della politica doganale](#)
- [Risoluzione del Parlamento sugli strumenti di mercato utilizzati a fini di politica ambientale](#)

## RELAZIONI ESTERNE

- [Politica di vicinato : possibilità di finanziamento per 700 milioni per il periodo 2007-2013](#)
- [Bando per la IV fase del Programma AL-Invest \(America latina\)](#)

- [EVENTI](#) e [GAZZETTA UFFICIALE](#)

## In primo piano

### Previsioni economiche di primavera per il biennio 2008-2009: la crescita italiana ultima in Europa

In base alle previsioni economiche di primavera della Commissione europea, pubblicate il 28 aprile u.s., la crescita economica dell'Unione europea dovrebbe rallentare al 2% nel 2008 e all'1,8% nel 2009 (è stata del 2,8% l'anno scorso). Questa crescita moderata deriva dal persistere della crisi nei mercati finanziari, dal marcato rallentamento dell'economia statunitense e dall'impennata dei prezzi dei prodotti di base. L'economia dell'UE resiste relativamente bene grazie a dei fondamentali solidi anche se, a causa del notevole rialzo dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari, quest'anno, l'inflazione dei prezzi al consumo dovrebbe salire temporaneamente al 3,6% nell'UE, a fronte del 2,4% nel 2007, prima di scendere, secondo le previsioni, al 2,4% nel 2009.

Per quanto riguarda l'Italia, la Commissione ha riveduto al ribasso la stima per il 2008 e dimezzato quella per il 2009: l'economia dovrebbe crescere dello 0,5% quest'anno e dello 0,8% nel 2009, nettamente al di sotto del potenziale, che è dell'1,6% circa. L'Italia, come già nel 2007, avrà la performance peggiore nell'Eurozona e nei 27 Paesi dell'UE e il gap già negativo si allargherà ulteriormente. Malgrado l'esposizione relativamente modesta del settore bancario alle turbolenze di mercato, al rallentamento in corso - definito "marcato" -, contribuiscono tutte le componenti della domanda: i consumi privati andranno sempre più a rilento a causa dell'aumento dell'inflazione e della minore fiducia, gli investimenti nel settore privato sono previsti in stagnazione, mentre aumenteranno nel settore pubblico, e il calo della domanda estera assieme all'apprezzamento del cambio peseranno sulla crescita dell'export.

Secondo le stime della Commissione, il rapporto disavanzo/Pil in Italia salirà quest'anno al 2,3% dall'1,9% registrato nel 2007, e al 2,4% nel 2009, a politiche invariate. L'ampia correzione dei conti pubblici raggiunta negli ultimi due anni, basata soprattutto sull'andamento delle entrate, si esaurirà progressivamente. Per il rapporto debito/Pil le attese di Bruxelles sono favorevoli: il trend positivo iniziato nel 2007, con un calo al 104%, dovrebbe continuare quest'anno (al 103,2%) e il prossimo (al 102,6%), sempre sulla base di politiche invariate. Sui conti pubblici, la Commissione segnala che l'avanzo primario dovrebbe ridursi di mezzo punto percentuale rispetto al Pil nel 2008 e prevede che, al netto dei fattori ciclici e di misure *una tantum*, sia il disavanzo sia l'avanzo primario peggioreranno di un quarto di punto, rispetto al 2007, a causa dell'aumento di spesa e di tagli alle tasse.

Per ulteriori informazioni:

[http://ec.europa.eu/economy\\_finance/eu\\_economic\\_situation/member\\_state8433\\_en.htm](http://ec.europa.eu/economy_finance/eu_economic_situation/member_state8433_en.htm)

[Torna al sommario](#)

### Direttiva rifiuti: il Parlamento europeo sfida il Consiglio

Il voto della Commissione ambiente del Parlamento europeo l'8 aprile u.s. ha segnato l'inizio della seconda lettura per la revisione della direttiva quadro sui rifiuti. Nonostante la relatrice del Parlamento, l'onorevole Caroline Jackson, abbia dichiarato di voler raggiungere un compromesso con il Consiglio per chiudere la revisione del testo con un accordo in seconda lettura, il voto della Commissione ambiente propone sostanziali modifiche al testo della posizione comune adottata dal Consiglio lo scorso dicembre.

Vengono riproposti gli obiettivi di prevenzione, stabilizzazione e riciclo, già bocciati dal Consiglio, e che imporrebbero agli Stati membri di stabilizzare la produzione di rifiuti ai livelli del 2009 entro il 2012 e di riciclare il 50% dei rifiuti domestici e il 70% dei rifiuti da costruzione e industriali entro il 2020.

Ha sorpreso poi la decisione dei deputati di eliminare qualsiasi riferimento ai sottoprodotti, come pure la scelta di reintrodurre nel campo di applicazione della direttiva le terre non scavate contaminate, che rischierebbe di assimilare alle discariche tutti i suoli industriali.

La Commissione ambiente chiede, inoltre, una gerarchia dei rifiuti più vincolante rispetto a quella proposta dal Consiglio e pone come condizione per il recupero energetico il rispetto di determinati parametri di efficienza energetica.

I negoziati tra Parlamento e Consiglio, con il coinvolgimento della Commissione, si apriranno il 5 maggio p.v. con l'avvio del dialogo tripartito. In base all'andamento dei negoziati, si capirà se il voto in plenaria previsto per il 16 giugno p.v. servirà a ratificare un eventuale accordo tra le istituzioni o confermerà la presa di posizione della Commissione ambiente. In quest'ultimo caso, i negoziati dovranno continuare nell'ambito della procedura di conciliazione.

[Torna al sommario](#)

## **Distacco dei lavoratori: sentenza della Corte di Giustizia europea nella causa Rüffert/Land Bassa Sassonia**

Dopo le sentenze sui casi "Viking" e "Laval" emanate nel dicembre 2007, la Corte di Giustizia europea ha emesso, il 3 aprile scorso, una nuova sentenza in materia di distacco dei lavoratori, sotto il nome di "causa Rüffert". Nella causa in questione, i giudici della Corte sono stati chiamati a pronunciarsi su un caso verificatosi in Bassa Sassonia dove un'impresa polacca subappaltatrice di lavori in un cantiere edile, ha versato ai suoi operai un salario inferiore rispetto a quello minimo previsto dal contratto collettivo "Settore edilizio", disciplinato dalla legge sugli appalti pubblici vigente nel Land tedesco.

I giudici del Land Bassa Sassonia hanno chiesto alla Corte di dichiarare se il principio della libera prestazione dei servizi prevalga sull'obbligo legale - derivante dalla legge sugli appalti pubblici - in forza del quale l'aggiudicatario di un appalto pubblico di lavori debba impegnarsi a corrispondere ai propri dipendenti una retribuzione non inferiore a quella prevista dal contratto collettivo vigente.

Nella sentenza, la Corte ha risposto che *"Il salario fissato da un contratto collettivo che non sia stato dichiarato di applicazione generale, non può essere imposto a coloro che prestano servizi transnazionali e che distacchino i lavoratori nel territorio dello Stato membro"*.

La Corte ha quindi considerato la legislazione del Land non compatibile con le disposizioni della direttiva comunitaria relativa al distacco dei lavoratori innanzitutto perché il contratto collettivo "Settore edilizio" in Germania non è stato dichiarato di applicazione generale. Inoltre, l'effetto vincolante di questa tipologia di contratto collettivo, si estende ad una parte sola del settore edilizio, quello degli appalti pubblici, e non anche a quelli privati.

La Corte ha pertanto ritenuto che la tariffa salariale prevista dal contratto collettivo "Settore edilizio", non può essere considerata quale tariffa minima salariale che gli Stati membri hanno il diritto di imporre, ai sensi della Direttiva sul distacco dei lavoratori, alle imprese stabilite in altri Stati membri, nell'ambito di una prestazione di servizi transfrontalieri.

Nel giustificare la sua interpretazione della Direttiva, la Corte fa poi riferimento al principio sulla libera prestazione dei servizi, art. 49 del Trattato: obbligando gli aggiudicatari di appalti pubblici e i loro subappaltatori ad applicare la retribuzione minima così come prevista dal contratto collettivo

“Settore edilizio”, la legislazione del Land impone ai prestatori di servizi stabiliti in un altro Stato membro, che applicano salari minimi inferiori, un costo supplementare che, di fatto, ostacola le loro prestazioni nello Stato ospitante. Pertanto, essa costituisce una restrizione dell’art. 49.

Inoltre, secondo la Corte, una restrizione della libera prestazione dei servizi, non si giustificerebbe neanche dall’obiettivo di tutela dei lavoratori. Non è stato infatti dimostrato che la tutela derivante da una tale tariffa salariale - che del resto è superiore alla tariffa minima salariale applicabile in forza della normativa tedesca relativa al distacco dei lavoratori - sia necessaria ad un lavoratore del settore dell’edilizia solamente qualora quest’ultimo sia occupato nel contesto di un appalto di lavori pubblici e non quando lavori nell’ambito di un appalto privato.

Nel suo dispositivo, quindi, la Corte ha dichiarato che la Direttiva relativa al distacco dei lavoratori nell’ambito di una prestazione di servizi, interpretata alla luce dell’art.49, prevale sulla legge sull’aggiudicazione degli appalti pubblici vigente nel Land tedesco.

Il comunicato della Corte di giustizia Eu sulla sentenza in oggetto è consultabile al link seguente: <http://curia.europa.eu/it/actu/communiques/cp08/aff/cp080020it.pdf>

[Torna al sommario](#)

## Focus sulle priorità

### Energia

#### Focus energia: Sviluppi sul pacchetto mercato interno

Prosegue l'iter legislativo del "Terzo pacchetto" relativo al mercato interno dell'energia elettrica e del gas presentato dalla Commissione europea in settembre scorso.

La commissione per l'industria, la ricerca e l'energia del Parlamento europeo si accinge ad adottare gli emendamenti alle cinque proposte legislative del pacchetto. Si voterà prima sulla direttiva elettricità (6 maggio), poi su quella gas (19 maggio) e infine sui tre regolamenti (elettricità, gas ed Agenzia, il 28 maggio). La relatrice sulla direttiva elettricità On. Morgan, socialista britannica, ha lavorato assieme agli altri gruppi per l'elaborazione di emendamenti di compromesso su una serie di aspetti ma, salvo sorprese dell'ultimo minuto, la questione centrale dell'unbundling (si ricorda che il dibattito è tra la proposta dalla Commissione per la separazione proprietaria, delle reti di trasmissione dai gruppi integrati di energia, e l'alternativa proposta da 8 Stati membri capeggiati da Germania e Francia) potrà essere risolta solo dal voto dei parlamentari che dovrebbero dividersi più su base nazionale che partitica. L'esito del voto avrà naturalmente un impatto su quello per la direttiva gas (relatore On. La Russa) due settimane dopo. Saranno poi possibili ulteriori aggiustamenti – in particolare alla luce dei lavori in Consiglio – entro l'adozione in plenaria delle relazioni, prevista in giugno.

In parallelo, la Commissione ha dato segnali di apertura all'opzione proposta dagli 8 Stati membri presentando suggerimenti di modifica ora esaminati dai tecnici in sede di Consiglio. La Commissione sarebbe disposta ad accettare l'opzione alternativa se, in particolare, potrà essere garantita una governance della rete davvero indipendente e saranno rafforzati i poteri di controllo e di sanzione delle Autorità di regolamentazione. L'obiettivo rimane quello di raggiungere un accordo politico in occasione del Consiglio dei ministri Energia del 6 giugno prossimo.

[Torna al sommario](#)

### Brevetto

#### Focus : brevetto comunitario : si discute della base giuridica del sistema giurisdizionale

Come annunciato nel precedente articolo, la Presidenza slovena ha presentato un documento sul sistema giurisdizionale, molto più dettagliato dei precedenti. Per la prima volta si affronta, ancorché in modo non definitivo, il tema della base giuridica, che ha catalizzato l'attenzione delle delegazioni.

Infatti, se la base giuridica sarà l'art. 308 del trattato che istituisce la Comunità europea (TCE) sarà l'aspetto internazionale a prevalere, quindi i giudici saranno giudici internazionali, anche se prenderanno decisioni che avranno effetto nell'Ue, mentre se la base giuridica sarà l'art. 225A TCE il sistema giurisdizionale avrà natura comunitaria. La scelta finale sarà presa una volta acquisito il parere della Corte di Giustizia, per la cui finalizzazione saranno necessari diversi mesi e che deve ancora essere richiesto ufficialmente.

I delegati italiani, in attesa del nuovo governo, hanno deciso di porre una riserva generale sulla questione, esprimendo però una chiara preferenza per una base giuridica che garantisca la natura comunitaria del sistema. Dal canto loro, le imprese ritengono che la base giuridica sia una questione secondaria rispetto alla creazione di un sistema che garantisca la certezza del giudizio e giudici imparziali e ben preparati, sia dal punto di vista legale che tecnico, con una rilevante riduzione dei tempi processuali.

Confindustria porterà questi punti all'attenzione del nuovo Governo, collaborando pienamente affinché l'Italia abbia un ruolo attivo nei negoziati, traendone il massimo vantaggio possibile. Intanto, a Bruxelles gli incontri a livello tecnico proseguiranno anche durante il mese di maggio.

[Torna al sommario](#)

## Affari Sociali

### **I sindacati europei rifiutano di negoziare sui Comitati aziendali europei**

L'11 aprile u.s., la Confederazione dei sindacati europei (CES), ha formalmente comunicato al Commissario per gli Affari sociali, Vladimir Spidla, di non voler più entrare nel dialogo sociale con BusinessEurope per negoziare la revisione della direttiva. La ragione formale starebbe nella mancanza pratica di tempo per le negoziazioni - l'attuale Commissione e il Parlamento sono entrambi vicini alla scadenza del mandato - ma soprattutto per un disaccordo su certi contenuti chiave con le parti datoriali. La CES ha quindi chiesto alla Commissione, di far entrare la revisione della direttiva nel processo legislativo, e di presentare una proposta entro il mese di giugno 2008. La risposta delle federazioni datoriali alla decisione della CES di rifiutare i negoziati, è contenuta in una lettera congiunta trasmessa al Commissario Spidla l'11 aprile u.s. Nella lettera si chiede alla Commissione di non avviare una procedura legislativa sui Comitati aziendali europei - come invece richiesto dalla CES - ma piuttosto di fare il possibile per rilanciare e rendere possibile il dialogo sociale. Per le federazioni datoriali, infatti, solo la negoziazione tra le parti sociali garantirebbe il giusto equilibrio, nel funzionamento dei CAE, tra i bisogni dei lavoratori e quelli dei datori di lavoro.

Il dato positivo, per le parti datoriali, è che la Commissione non sia intervenuta tempestivamente, con il rischio di una decisione affrettata. La possibilità, dunque, che la Commissione opti per risolvere i CAE attraverso il dialogo sociale rimane ancora aperta.

La lettera della CES: [http://www.etuc.org/IMG/pdf\\_Spidla110408.pdf](http://www.etuc.org/IMG/pdf_Spidla110408.pdf)

La lettera congiunta di BusinessEurope, Ueapme, CEEP:  
<http://212.3.246.117/docs/3/MCHHDEDDNKONLACDIGAJMOLOPDBW9DB1A39LTE4Q/UNICE/docs/DLS/2008-00537-E.pdf>

[Torna al sommario](#)

## Affari sociali

### Il Commissario agli Affari sociali Vladimir Spidla presenta il programma di lavoro 2008-2009

Il 2 aprile u.s., il Commissario agli Affari sociali, Vladimir Spidla, nell'ambito di uno scambio di opinioni organizzato dalla Commissione Occupazione del Parlamento europeo, ha presentato un'anteprima delle priorità del programma di lavoro della Commissione europea per il 2008 e la strategia politica per il 2009. Flessicurezza, conseguenze sociali del cambiamento climatico, legislazione, dialogo sociale europeo – ma anche interprofessionale e settoriale – saranno le tematiche dominanti della nuova Agenda sociale europea che la Commissione presenterà ufficialmente prima dell'estate 2008.

In ambito legislativo, i dossier prioritari per la Commissione saranno:

- **Revisione della direttiva sull'orario di lavoro e lavoro interinale:** le due direttive faranno parte di un unico pacchetto negoziale;
- **Pensioni supplementari;**
- **Discriminazioni:** la Commissione presenterà una proposta di direttiva sulla lotta alla discriminazione al di fuori dell'ambiente di lavoro. Resta da decidere se la direttiva coprirà tutti i tipi di discriminazione (ex art.13 Trattato CE) o riguarderà solo i disabili.

Nell'ambito del dialogo sociale, il Commissario Spidla presenterà nel 2009 una comunicazione per rinforzare il dialogo sociale settoriale. Gli altri dossier rilevanti riguarderanno:

- **Riconciliazione alla vita familiare e professionale;**
- **Gestione del cambiamento e ristrutturazioni.**

In aggiunta, la Commissione presenterà proposte legislative nell'ambito delle parità opportunità, ed una comunicazione per approfondire il metodo aperto di coordinamento in materia di inclusione sociale.

Il Commissario Spidla, ha infine richiamato l'attenzione su due questioni altrettanto rilevanti: Flessicurezza e conseguenze sociali dei cambiamenti climatici. Sulla flessicurezza, dopo l'adozione dei principi comuni nel 2007, la priorità della Commissione sarà di monitorare la loro implementazione a livello di Stati membri.

Sulla questione "cambiamenti climatici-occupazione", fra due mesi la Commissione presenterà uno studio, tutt'ora in corso, sull'interazione fra le due tematiche ed organizzerà una conferenza sul tema nel mese di luglio 2008.

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//NONSGML+COMPARL+PE-404.704+01+DOC+PDF+V0//EN&language=IT>

[Torna al sommario](#)

## **La Commissione europea lancia il sistema “ECVET” per facilitare la trasferibilità dei crediti formativi e professionali**

Il 10 aprile u.s., la Commissione europea ha presentato la sua proposta per il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale ECVET che mira a semplificare il riconoscimento formale delle conoscenze e delle competenze per i cittadini europei e aggiungendosi al sistema europeo per l'accumulazione e il trasferimento dei crediti formativi universitari – ECTS – creato nel 1989.

La ragione che ha spinto la Commissione al lancio di questa iniziativa è l'estrema frammentarietà che, in Europa, presentano sia i sistemi di istruzione e di formazione professionale, sia le procedure con cui si identificano i crediti formativi e professionali. Questo complica notevolmente il trasferimento dei risultati dell'apprendimento, da uno Stato membro all'altro, e da un contesto formativo all'altro.

Facilitando la trasferibilità delle competenze, il sistema ECVET dovrebbe facilitare la mobilità dei cittadini europei e dovrebbe garantire loro un accesso migliore alla formazione continua in contesti formali ed informali. In ECVET, le qualifiche e le certificazioni sono definite in Unità di apprendimento. Ognuna di esse è un insieme di conoscenze e competenze valida solo se inserita in un contesto relativo ad una qualifica o ad una certificazione. In questo modo, le autorità competenti di ciascun Stato membro possono identificare le Unità di apprendimento acquisite in un altro Paese, nel proprio sistema di istruzione e formazione professionale.

Sebbene il sistema ECVET risulti completamente compatibile con i sistemi nazionali per l'istruzione e la formazione professionale, e non miri a sostituirsi ad essi, la Commissione ha preferito impostarlo come uno schema volontario che gli Stati membri possono decidere di adottare ed, eventualmente, implementare sulla base di regole e procedure nazionali.

La proposta della Commissione, che prende forma di Raccomandazione, passerà ora all'esame di Consiglio e Parlamento.

Informazioni maggiori sul sistema ECVET sono consultabili al link seguente:  
[http://ec.europa.eu/education/policies/educ/ecvet/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/education/policies/educ/ecvet/index_en.html)

[Torna al sommario](#)

## **La Commissione europea sollecita un intervento tempestivo per migliorare le condizioni lavorative dei lavoratori distaccati**

Il 3 aprile u.s., la Commissione europea ha adottato una Raccomandazione sulla Direttiva 96/71/CE sul distacco dei lavoratori nell'ambito di prestazioni di servizi transfrontalieri. La Raccomandazione invita gli Stati membri a rafforzare la cooperazione tra le amministrazioni nazionali, al fine di garantire una migliore applicazione della direttiva e assicurare che i diritti dei lavoratori distaccati vengano adeguatamente tutelati nei casi di prestazioni di servizi transfrontalieri. L'iniziativa fa seguito alla Comunicazione della Commissione, del giugno 2007, sul distacco dei lavoratori:

[http://ec.europa.eu/employment\\_social/news/2007/jun/communication\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/employment_social/news/2007/jun/communication_en.pdf)

La Direttiva 96/71/CE pone degli obblighi di cooperazione fra le amministrazioni nazionali e delega agli Stati membri la responsabilità di creare le condizioni necessarie affinché tale cooperazione si concretizzi. La Direttiva, inoltre, obbliga gli Stati membri ad adottare misure appropriate affinché tutte le informazioni sui termini e le condizioni applicabili al lavoro transfrontaliero, giungano non solo ai prestatori di servizi stranieri, ma anche ai lavoratori distaccati. La Commissione, tuttavia, ha rilevato che diversi Stati membri tendono a basarsi soltanto sulle loro misure e sui loro strumenti nazionali per controllare i fornitori di servizi spesso in modo non conforme alla Direttiva. Le cause

di questa tendenza sarebbero l'assenza di una cooperazione amministrativa, un accesso insoddisfacente alle informazioni e difficoltà nel far rispettare la normativa a livello transfrontaliero.

La Raccomandazione della Commissione si concentra quindi su tre aspetti: 1) maggiore interscambio di informazioni, in particolare tramite un sistema efficace come quello adottato per il mercato interno (IMI); 2) migliore accesso alle informazioni sia per i prestatori di servizi che per i lavoratori distaccati; 3) lo scambio di buone pratiche tra gli Stati membri tramite un comitato di alto livello. Quest'ultimo, in particolare, dovrebbe coinvolgere direttamente le parti sociali, e porre le basi per una cooperazione più stretta tra gli ispettorati del lavoro. Il comitato, inoltre, fungerebbe da piattaforma per la discussione delle principali questioni legate all'applicazione della Direttiva.

La Raccomandazione della Commissione europea è consultabile al link seguente:

[http://ec.europa.eu/employment\\_social/news/2008/apr/postingworkers\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/employment_social/news/2008/apr/postingworkers_en.pdf)

[Torna al sommario](#)

## **L'Europa sociale può affrontare la globalizzazione: lo afferma un nuovo studio della Commissione europea**

Il modello sociale europeo è più valido che mai, ma deve essere migliorato per affrontare le sfide poste dalla globalizzazione. Questa è la conclusione principale di un nuovo studio presentato dalla Commissione il 14 aprile u.s. intitolato "L'Europa sociale è pronta per la globalizzazione?". I risultati dello studio sono stati successivamente discussi il 16 aprile u.s. a Bruxelles, nell'ambito di una conferenza di alto livello sulle implicazioni sociali della globalizzazione e su come farne un'opportunità. Da recenti sondaggi d'opinione condotti dall'Eurobarometro, emerge che il 47% dei cittadini europei, vede nella globalizzazione una minaccia per i posti di lavoro e per le imprese insediate nel loro paese. Il nuovo studio della Commissione indica invece che questi timori sono ampiamente infondati, spiegando che non vi è nessuna prova empirica del fatto che la globalizzazione abbia prodotto un'erosione del meccanismo sociale. La spesa per la protezione sociale, infatti, è rimasta nell'UE essenzialmente stabile negli ultimi due decenni. Analogamente, i dati evidenziano continui progressi in direzione di obiettivi sociali rilevanti quali, ad esempio, la riduzione degli squilibri occupazionali tra uomini e donne. Lo studio, tuttavia, riconosce la necessità di modernizzare le politiche sociali e di investire nelle risorse umane se si vuole che l'UE faccia il miglior uso delle opportunità offerte dalla globalizzazione. In tal senso, occorrerà tutta una serie di risposte politiche.

Lo studio è consultabile all'indirizzo:

[http://ec.europa.eu/employment\\_social/spsi/docs/social\\_situation/simglobe\\_fin\\_rep\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/employment_social/spsi/docs/social_situation/simglobe_fin_rep_en.pdf)

[Torna al sommario](#)

## **Imprese**

### **Small Business Act: la Commissione europea traccia un primo bilancio della consultazione**

La Commissione europea ha pubblicato il 28 aprile u.s. un rapporto sui risultati della consultazione relativa allo Small Business Act per l'Europa (SBA). Esso conterrà una serie di normative che stabiliscano un approccio integrato nell'intero ciclo di vita delle piccole e medie imprese, aiutandole a crescere ed a restare competitive sul mercato europeo e globale. Su quasi 500 contributi ricevuti, sono oltre 140 ad aver citato il carico amministrativo, l'iper-regolamentazione e la burocrazia come i principali problemi riscontrati dalle PMI. Seguono l'accesso ai finanziamenti, la fiscalità e la mancanza di conoscenze.

La consultazione è servita alla Commissione per coinvolgere tutti i potenziali beneficiari dello SBA nella sua definizione, al fine di individuare e porre rimedio agli ostacoli che impediscono lo sviluppo delle PMI europee.

Tuttavia, nonostante dalla consultazione sia emerso che oltre il 70% delle imprese consultate ritenga necessario migliorare l'accesso delle PMI agli appalti pubblici, la Commissione ha lasciato intendere di non avere alcuna intenzione di riservare loro delle quote ad hoc. L'iniziativa non dovrebbe, così, essere completamente ispirata al modello americano, che destina invece tra il 23% e il 40% degli appalti pubblici alle PMI americane.

L'84% ritiene poi che i sistemi educativi non siano sufficientemente adeguati, anche alla luce di un pregiudizio verso l'imprenditorialità; e, molti, lamentano una disattenzione generale dei media, che prediligono l'informazione sulle grandi imprese.

Nel campo della proprietà intellettuale, non desta sorpresa che il principale ostacolo sia individuato nel costo dei brevetti. Le PMI incontrano inoltre difficoltà nell'acquisizione delle conoscenze tecnico-giuridiche necessarie alla difesa dei loro diritti, perché ciò richiede generalmente delle procedure complesse e costose.

Infine, laddove si è trattato di individuare i modi per tradurre i principi della politica delle PMI in tutta l'UE e di garantire una loro applicazione uniforme, le risposte hanno rivelato divergenze di vedute tra quanti richiedono un intervento europeo meno invasivo e quanti, al contrario, auspicano uno SBA giuridicamente vincolante.

Per ulteriori informazioni:

[http://ec.europa.eu/enterprise/entrepreneurship/docs/sba\\_consultation\\_report\\_final.pdf](http://ec.europa.eu/enterprise/entrepreneurship/docs/sba_consultation_report_final.pdf)

[http://ec.europa.eu/enterprise/entrepreneurship/docs/sba\\_consultation\\_statistics.pdf](http://ec.europa.eu/enterprise/entrepreneurship/docs/sba_consultation_statistics.pdf)

[Torna al sommario](#)

## **Better regulation: la Commissione europea riduce i costi per le imprese derivanti dal diritto societario comunitario**

Dopo l'adozione, lo scorso 10 marzo u.s., del pacchetto contenente 11 "fast track actions (FTA)", ossia procedure accelerate per aiutare le imprese a ridurre gli oneri amministrativi derivanti dalla legislazione comunitaria e dalle misure nazionali di attuazione, la Commissione ha approvato, in data 17 aprile u.s., quattro delle 11 FTAs, per ridurre gli oneri amministrativi delle PMI nell'ambito specifico della "company law".

Le proposte della Commissione mirano, in particolare, a ridurre i costi di traduzione derivanti dall'apertura di sportelli in altri Stati membri e gli obblighi di pubblicazione dei conti annuali per le Pmi. Il testo prevede anche la possibilità, per gli Stati membri, di esentare le Pmi dal fornire dati dettagliati nei bilanci annuali. Queste misure fanno parte del secondo pacchetto di "fast track actions" adottato dalla Commissione, e si inseriscono nel quadro del più ampio programma sulla better regulation, avviato nel marzo 2005, che mira a ridurre i costi amministrativi del 25% entro il 2012.

Maggiori informazioni sul Programma d'Azione per la riduzione dei costi amministrativi, adottato dalla Commissione nel gennaio 2007:

[http://ec.europa.eu/enterprise/admin-burdens-reduction/admin\\_burdens\\_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/admin-burdens-reduction/admin_burdens_en.htm)

Il comunicato stampa del 17 aprile u.s.:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/598&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

[Torna al sommario](#)

# Ambiente ed energia

## La Commissione Europea approva la lista delle tariffe dell'Agenzia REACH

La Commissione europea ha formalmente approvato il regolamento che disciplina le tariffe che le aziende dovranno pagare all'Agenzia Europea delle sostanze chimiche per le diverse operazioni correlate al regolamento REACH sulle sostanze chimiche, entrato in vigore lo scorso anno.

Il costo per la registrazione di una sostanza si aggirerà intorno ai 1.600 euro per volumi di produzione inferiori alle 10 tonnellate e fino ai 31.000 euro per volumi superiori alle 1.000 tonnellate. Le PMI beneficeranno di sconti dal 30% al 90% mentre le aziende che condivideranno i dati per la registrazione potranno ottenere sconti fino al 25%. La richiesta di autorizzazione per le sostanze potenzialmente più pericolose costerà 50.000 euro. Il regolamento stabilisce anche le tariffe per le richieste di deroghe motivate da attività di ricerca e sviluppo e i ricorsi contro le decisioni dell'Agenzia.

E' importante ricordare che a partire dal 1° giugno p.v. e per un periodo di sei mesi si aprirà la fase della pre-registrazione che prevede la comunicazione da parte dei produttori e gli importatori di sostanze chimiche di informazioni di base. Solo chi effettuerà la pre-registrazione potrà usufruire dei periodi di transizione per la registrazione previsti dal REACH.

Per maggiori informazioni

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/582&#38;type=HTML&#38;aged=0&#38;language=EN&#38;guiLanguage=en>

[Torna al sommario](#)

## Direttiva europea sulla qualità dell'aria

Il consiglio dei ministri dell'Ue ha formalmente approvato la nuova direttiva quadro sulla qualità dell'aria, in base all'accordo raggiunto con il Parlamento europeo lo scorso anno, che va ad emendare la direttiva già esistente sul tema.

La direttiva così rivista concede agli Stati membri maggiore flessibilità per conformarsi agli standards di qualità dell'aria. Gli Stati possono posticipare l'adempimento ai limiti di concentrazione fino a metà 2011 per il grande particolato (PM10) e fino al 2015 per il biossido di azoto e benzene. Inoltre, la nuova normativa introduce limiti sulle concentrazioni ambientali di particolato fine (PM2.5) che devono essere raggiunti entro il 2015 e stabilisce un limite di 25 micron per metro cubo a livello nazionale e un livello di esposizione medio di 20 micron per metro cubo per le aree urbane. I livelli di esposizione in queste aree devono essere ridotti del 20 per cento al 2020 rispetto ai dati 2010.

La Direttiva deve essere trasposta in legge nazionale entro maggio 2010. I limiti per i PM.2.5 e, se del caso, altri inquinanti, saranno rivisti entro il 2013.

La nuova normativa sarà pubblicata nel giornale ufficiale dell'Unione europea a maggio.

Per maggiori informazioni

[http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms\\_Data/docs/pressdata/en/misc/99864.pdf](http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_Data/docs/pressdata/en/misc/99864.pdf)

[Torna al sommario](#)

## **La Commissione estende le possibilità di revisione della legge sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**

La Commissione europea ha indicato che potrebbe proporre l'estensione del campo di applicazione della direttiva europea sui rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), per coprire tutti i tipi di beni elettrici.

Attualmente, la direttiva si applica a dieci categorie di prodotti, inclusi i grandi e piccoli elettrodomestici e le apparecchiature di consumo. La Commissione sta valutando un'estensione del campo di applicazione a tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche (anche al di sopra del limite dei 1000 volt AC attualmente in vigore) e alle parti di ricambio e componenti.

La proposta di revisione della direttiva, attesa per il prossimo autunno, potrebbe anche modificare l'attuale obiettivo di raccolta di rifiuti annuali di 4 Kg pro-capite. Le opzioni in considerazione includono obiettivi diversificati per ciascuno Stato membro o obiettivi di raccolta variabili espressi come percentuali dei prodotti posti sul mercato. Inoltre, gli obiettivi vincolanti per il recupero ed il riciclo dei RAEE potrebbero essere aumentati e definiti per categorie di prodotti o differenziati a seconda dei materiali di composizione dei rifiuti.

Tutti gli interessati possono partecipare alla consultazione pubblica attualmente in corso e che terminerà il 5 giugno p.v.

Per maggiori informazioni

[http://circa.europa.eu/Public/irc/env/weee\\_2008\\_review/library?l=/stakeholder\\_consultation/stakeholder\\_consultation/ EN 1.0 &#38;a=d](http://circa.europa.eu/Public/irc/env/weee_2008_review/library?l=/stakeholder_consultation/stakeholder_consultation/ EN 1.0 &#38;a=d)

[http://ec.europa.eu/environment/waste/weee/events\\_weee\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/waste/weee/events_weee_en.htm)

[\*Torna al sommario\*](#)

## **Energia: bando 2008 della Commissione per progetti nell'ambito delle reti transeuropee**

Il 26 aprile u.s., la Commissione europea, direzione generale dell'Energia e dei Trasporti, ha pubblicato un invito a presentare proposte per progetti conformi alle priorità e agli obiettivi definiti nel progetto di programma di lavoro 2008 per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di energia. Per il 2008, l'importo massimo disponibile a titolo del presente invito ammonta a 22,26 milioni di euro. La data di chiusura dell'invito è il 30 giugno 2008. Una giornata d'informazione è organizzata dalla Commissione il 20 maggio.

Il testo completo dell'invito è disponibile all'indirizzo:

[http://ec.europa.eu/dgs/energy\\_transport/grants/proposal\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/energy_transport/grants/proposal_en.htm)

[\*Torna al sommario\*](#)

## **Energia: relazione della Commissione sul mercato interno del gas e dell'elettricità – resta ancora molto da fare**

Il 15 aprile scorso la Commissione europea ha pubblicato la relazione annuale sui progressi compiuti nella realizzazione del mercato interno del gas e dell'elettricità.

La relazione illustra come, sebbene il 1° luglio 2007 (quando i mercati nazionali al dettaglio sono stati completamente liberalizzati) sia stato compiuto l'ultimo passo verso l'istituzione di mercati dell'energia aperti alla concorrenza e nonostante alcuni sviluppi incoraggianti, in particolare nel coordinamento transfrontaliero a livello regionale, le principali barriere al funzionamento efficiente del mercato continuano ad esistere. L'integrazione del mercato è ancora lontana dall'essere un successo. Tranne rare eccezioni, i mercati del gas e dell'elettricità nell'UE continuano ad avere una dimensione economica nazionale caratterizzata da un livello contenuto di concorrenza.

I problemi individuati nella precedente relazione della Commissione per il periodo 2006/2007 e nella relazione di indagine settoriale sulla concorrenza nei mercati europei dell'elettricità e del gas restano in larga misura irrisolti.

Secondo la Commissione risulta pertanto necessario migliorare il quadro normativo (da qui le recenti proposte del cosiddetto "Terzo pacchetto") nonché fare in modo che tutti gli attori (Stati membri, regolatori e industria) favoriscano congiuntamente il miglioramento della situazione.

[Torna al sommario](#)

## **Nucleare alla ribalta**

In occasione della conferenza dell'Assemblea nucleare europea, il Commissario per l'energia, Andris Piebalgs, ha ribadito l'importanza dell'energia nucleare nella lotta al cambiamento climatico e per la sicurezza degli approvvigionamenti energetici dell'Unione europea. Il Commissario ha anche sottolineato la necessità di una stretta cooperazione tra gli Stati membri dell'Ue per affrontare le problematiche relative alla sicurezza delle centrali nucleari e al trattamento delle scorie. Si tratta di una consapevolezza emersa anche in quegli Stati membri che avevano annunciato la decisione di abbandonare il nucleare ma stanno ora riconsiderando tale posizione, come indicato ad esempio dal premier spagnolo Zapatero all'indomani della riconferma del suo secondo incarico governativo. L'UE necessita di ingenti investimenti per sostituire il proprio parco nucleare, ormai datato. Molte delle centrali in funzione raggiungeranno la fine del proprio ciclo di vita prima del 2030. Al fine di rendere possibili i necessari investimenti, la Commissione sta esaminando ipotesi per superare le difficoltà relative alla concessione delle licenze, al finanziamento e ai diversi regimi di responsabilità. Tra le iniziative lanciate dalla Commissione rientrano la recente istituzione del Gruppo di alto livello sulla sicurezza nucleare e la gestione delle scorie, il Forum europeo sull'energia nucleare e la piattaforma tecnologica per un'energia nucleare sostenibile.

[Torna al sommario](#)

## **Mercato Interno**

### **Mercato interno: procedimento di infrazione contro l'Italia sulle tariffe degli avvocati**

Il 3 aprile u.s. la Commissione europea ha deciso di inviare una richiesta formale all'Italia, mediante parere motivato, in merito alle tariffe massime obbligatorie per i servizi resi dagli avvocati. Il parere motivato costituisce la seconda fase del procedimento di infrazione: in mancanza di una risposta soddisfacente entro due mesi, la Commissione può rinviare la questione alla Corte di giustizia. Con riferimento agli articoli 43 e 49 del trattato CE, che garantiscono rispettivamente la libertà di stabilimento e la libera prestazione dei servizi nel mercato interno, la Commissione contesta la necessità delle tariffe obbligatorie, che limiterebbero l'accesso al mercato italiano da parte di prestatori di servizi originari di altri Stati membri senza tuttavia

garantire l'accesso alla giustizia e alla sua corretta amministrazione o proteggere i destinatari dei servizi in misura proporzionata rispetto agli obiettivi di interesse generale perseguiti.

Per ulteriori informazioni:

[http://ec.europa.eu/internal\\_market/infringements/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/infringements/index_en.htm)

[Torna al sommario](#)

## La DG Salute e Consumatori pubblica Sfide future: 2009-2014

Il 14 aprile u.s. la DG salute e consumatori (DG SANCO) ha reso pubblico un rapporto che raccoglie i 35 contributi pervenuti nel corso della consultazione pubblica sul paper 'Future Challenges paper 2009-2014', pubblicato nel luglio 2007.

I contributi sono disponibili al link seguente:

[http://ec.europa.eu/dgs/health\\_consumer/events/future\\_challenges\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/health_consumer/events/future_challenges_en.htm)

La Commissione sta ora elaborando una bozza definitiva del rapporto e sviluppando quattro progetti relativi a: 1. comportamento dei consumatori; 2. sostenibilità e nuovi modelli di produzione e consumo; 3. priorità della politica della salute europea; e 4. "strategia dei dati" (raccolta ed elaborazione dei dati).

Per ulteriori informazioni:

[http://ec.europa.eu/dgs/health\\_consumer/events/future\\_challenges\\_paper.pdf](http://ec.europa.eu/dgs/health_consumer/events/future_challenges_paper.pdf)

[Torna al sommario](#)

## Mercato interno : la Commissione europea lancia un'inchiesta per valutare la possibilità di introdurre un « marchio europeo per la sicurezza »

Nell'ambito dell'approvazione del pacchetto sulla libera circolazione delle merci nel mercato interno, nel febbraio scorso il Parlamento aveva chiesto alla Commissione europea di valutare l'opportunità di introdurre un nuovo "marchio di sicurezza" (Safety mark) a livello comunitario. Dando seguito a questa richiesta, la Commissione ha pubblicato un questionario on line, rivolto a consumatori, imprese e autorità di sorveglianza, per sondare l'opinione delle parti interessate.

Il questionario può essere compilato al seguente link:

[www.ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispatch?form=SAFETYMARK2](http://www.ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispatch?form=SAFETYMARK2)

[Torna al sommario](#)

# Ricerca

## Raccomandazioni della CE su proprietà intellettuale e trasferimento tecnologico

La Commissione europea ha pubblicato, lo scorso 11 aprile, una comunicazione sulla proprietà intellettuale e sulla gestione del trasferimento tecnologico. Il documento punta a rendere i sistemi nazionali più coerenti ed a spingere la collaborazione tra industria ed università verso risultati di ricerca più orientati al mercato.

La comunicazione contiene una lista di principi chiave che le istituzioni pubbliche dovrebbero seguire nella definizione delle loro politiche sulla proprietà intellettuale e sulla gestione del

trasferimento tecnologico. È allegato inoltre un codice di condotta per le Università e per i centri di ricerca sulle stesse tematiche.

[http://ec.europa.eu/invest-in-research/pdf/ip\\_recommendation\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/invest-in-research/pdf/ip_recommendation_en.pdf)

[Torna al sommario](#)

## **Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'ecoinnovazione del «Programma quadro per la competitività e l'innovazione - CIP»**

L'Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione (EACI) ha pubblicato il 21 aprile scorso un invito a presentare proposte CIP «Progetti pilota e progetti di prima applicazione commerciale nel campo dell'innovazione e dell'ecoinnovazione».

E' previsto un finanziamento pari a circa 28 milioni di Euro, a copertura fino al 60% dei costi elegibili, per le proposte di progetti presentate entro il prossimo 11 settembre 2008.

[http://ec.europa.eu/environment/etap/ecoinnovation/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/etap/ecoinnovation/index_en.htm)

[Torna al sommario](#)

## **Relazione della Commissione sui progressi compiuti nel settore del Information and communication technology (ICT): oltre 250 milioni di europei utilizzano regolarmente Internet**

Oltre la metà degli europei utilizza regolarmente Internet, l'80% degli utenti ha una connessione a banda larga e il 60% dei servizi pubblici nell'UE è integralmente disponibile in rete. Grazie alla rapida diffusione della banda larga in Europa, i due terzi delle scuole e la metà dei medici usano connessioni veloci. Sono queste le cifre presentate dalla Commissione in una relazione sui risultati ottenuti finora con l'iniziativa i2010, che costituisce la strategia digitale dell'UE per la crescita e l'occupazione.

La relazione mostra che la strategia politica dell'Europa nel settore del ICT, intitolata "i2010 – una società europea dell'informazione per la crescita e l'occupazione" - inizia a dare i suoi frutti. L'UE è il maggior mercato al mondo e conta 100 milioni di connessioni a Internet a banda larga, si trova quindi in una buona posizione per trarre i benefici economici offerti dalle TIC.

La relazione della Commissione i2010 è disponibile all'indirizzo seguente:

<http://ec.europa.eu/i2010>

[Torna al sommario](#)

## **Trasporti**

### **Principali conclusioni del Consiglio Trasporti**

Il Consiglio dei ministri dei Trasporti UE ha approvato il 7 aprile u.s. il provvedimento che consente l'avvio di Galileo, il sistema di navigazione satellitare europeo. Gli Stati membri hanno deciso infatti che la Commissione europea sarà titolare al 100% del progetto dopo il fallimento del piano originale che prevedeva il coinvolgimento del settore privato nella gestione di una "impresa comune". Il controllo politico del progetto sarà assicurato dal Consiglio dei ministri UE e dal

Parlamento europeo, mentre sarà la Commissione a gestire direttamente il budget di 3,4 miliardi di euro per il periodo 2007-2013 che sarà impiegato per la messa in orbita di 30 satelliti entro il 2013.

Il Consiglio ha anche accolto con favore la comunicazione della Commissione relativa ad una “rete ferroviaria per le merci” ed alle iniziative tese a stimolare la concorrenza nel settore del trasporto ferroviario di merci. Il Consiglio ha invitato la Commissione a definire misure per garantire il buon funzionamento dei servizi internazionali di trasporto di merci su rotaia rafforzando la cooperazione tra i gestori dell’infrastruttura e stimolando gli investimenti sui corridoi transfrontalieri e sull’intermodalità.

Il Consiglio infine ha svolto un dibattito su tre proposte legislative volte a modernizzare, sostituire e adeguare le disposizioni che disciplinano l’attività dei trasportatori su strada e l’accesso ai mercati del trasporto su strada. I Ministri sono stati invitati ad esprimere un accordo di massima sulla bozza di compromesso della Presidenza (in particolare sulle questioni del cabotaggio e dei registri elettronici nazionali), al fine di giungere a un accordo politico in occasione del Consiglio Trasporti di giugno..

Per le conclusioni del Consiglio:

[http://www.consilium.europa.eu/cms3\\_applications/applications/newsRoom/loadBook.asp?BID=87&LANG=11&cmsid=354](http://www.consilium.europa.eu/cms3_applications/applications/newsRoom/loadBook.asp?BID=87&LANG=11&cmsid=354)

[Torna al sommario](#)

## **Pubblicati dal PE due studi sulle Reti Transeuropee per i Trasporti**

Il Parlamento europeo ha commissionato uno studio che analizza ciascuno dei 30 progetti prioritari della rete TEN-Trasporto procedendo ad un’analisi aggiornata dei costi di realizzazione e dei tempi ipotizzati per il termine dei lavori. Le stime dei costi dei progetti prioritari TEN-T ammontano a 390 miliardi di euro totali, contro i 340 miliardi stimati nel 2004, al momento dell’entrata in vigore del regolamento sulla revisione delle TEN.

Un secondo studio si dedica inoltre all’esame di tutti gli strumenti di finanziamento esistenti a livello europeo – dai fondi della commissione agli strumenti della BEI – per co-finanziare la realizzazione delle infrastrutture prioritarie della rete TEN.

La CE presenterà in autunno di quest’anno un libro verde sulle TEN che verterà su un ampliamento in termini di progetti prioritari e sulla proposta di nuovi strumenti finanziari per stimolare in particolare gli investimenti privati. Questo percorso – che inizierà con una conferenza che si terrà a Bruxelles in settembre – terminerà con la revisione prevista per il 2010.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/studiesCom/download.do?file=20075>  
<http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/studiesCom/download.do?file=18317>

[Torna al sommario](#)

## **Concorrenza**

**[Aiuti di Stato: decisioni della Commissione in materia di aiuti al salvataggio concessi in Italia \(New Interline e Sandretto\)](#)**

La Commissione europea il 16 aprile u.s. ha ordinato all'Italia il recupero di 2,75 milioni di euro concessi come aiuti di Stato al produttore di poltrone New Interline, con sede in Basilicata. L'Ue ha, inoltre, avviato un'indagine sull'aiuto di 5 milioni di euro destinati al salvataggio del produttore italiano di presse Sandretto. Neelie Kroes, commissario responsabile per la concorrenza, ha dichiarato che gli aiuti al salvataggio devono rimanere una misura eccezionale di durata limitata.

Per quanto riguarda l'aiuto per sollevare New Interline dalle difficoltà finanziarie, accordato sotto forma di garanzia su un prestito bancario, l'indagine avviata ad aprile 2007 dalla Commissione ha constatato l'incompatibilità con il mercato unico.

Per quanto riguarda l'impresa Sandretto, la Commissione aveva approvato a gennaio 2007 la garanzia statale destinata a risolvere le gravi difficoltà sociali in cui versava l'azienda. L'autorizzazione, però, in conformità con le norme comunitarie, è stata concessa per un periodo massimo di sei mesi. Le autorità italiane non hanno fornito alcuna prova che l'aiuto sia cessato entro i sei mesi. Per questo il procedimento formale dovrà verificare che la proroga dell'aiuto oltre il limite di tempo previsto sia stata un'applicazione abusiva della norma.

Per maggiori informazioni sui due casi:

[http://ec.europa.eu/comm/competition/state\\_aid/register/ii/by\\_case\\_nr\\_c2007\\_0000.html#13](http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/register/ii/by_case_nr_c2007_0000.html#13)  
[http://ec.europa.eu/comm/competition/state\\_aid/register/ii/by\\_case\\_nr\\_c2008\\_0000.html#19](http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/register/ii/by_case_nr_c2008_0000.html#19)

[Torna al sommario](#)

## **Linee guida della Commissione per gli investimenti nel trasporto ferroviario**

Il 30 aprile 2008 la Commissione europea ha adottato le linee guida sugli aiuti di Stato alle società ferroviarie. Le linee guida si fondano sui principi già stabiliti dal legislatore comunitario nei tre "pacchetti" ferroviari; intendono fornire orientamenti in merito alla compatibilità con il trattato CE degli aiuti di Stato erogati alle imprese ferroviarie e migliorare la trasparenza dei finanziamenti pubblici e la certezza del diritto. In particolare, le linee guida riguardano:

- il sostegno pubblico alle infrastrutture ferroviarie;
- gli aiuti per l'acquisto e il rinnovo del materiale rotabile;
- la cancellazione dei debiti operata dagli Stati ai fini del risanamento finanziario delle imprese ferroviarie;
- gli aiuti alla ristrutturazione delle imprese ferroviarie;
- gli aiuti richiesti dalla necessità di coordinamento tra i diversi modi di trasporto;
- gli aiuti erogati sotto forma di compensazioni di servizio pubblico; la concessione di garanzie di Stato alle imprese ferroviarie.

Le linee guida integrano il regolamento n. 1370/2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia.

Per maggiori informazioni:

[http://ec.europa.eu/dgs/energy\\_transport/state\\_aid/transport\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/energy_transport/state_aid/transport_en.htm)

[Torna al sommario](#)

## **Fiscalità**

**Dogane: la Commissione europea lancia un dibattito sulla futura evoluzione della politica doganale**

Il 1° aprile u.s., la Commissione europea ha adottato una comunicazione (COM (2008) 169) al fine di sviluppare una strategia di lungo periodo per l'evoluzione dell'unione doganale, che quest'anno taglia il traguardo dei quarant'anni.

Gli obiettivi contenuti nella Comunicazione mirano a completare il processo di innovazione avviato dai due progetti precedenti: quello sul miglioramento del codice doganale e quello sulla dogana elettronica paneuropea. Il primo, adottato nel 1992 e ampiamente modificato a partire dal 2005, ha l'obiettivo di semplificare la legislazione e le procedure amministrative doganali. Invece, la dogana elettronica, approvata lo scorso gennaio, permetterà, attraverso la creazione di un ambiente digitale comune a tutti i Paesi comunitari, un'efficace e sicura condivisione delle informazioni.

Per ulteriori informazioni:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/492&format=HTML&aged=0&language=en&guiLanguage=en>

Per scaricare la comunicazione:

[http://ec.europa.eu/taxation\\_customs/resources/documents/customs/COM\(2008\)169\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/taxation_customs/resources/documents/customs/COM(2008)169_en.pdf)

[Torna al sommario](#)

## **Fiscalità: risoluzione del Parlamento europeo sugli strumenti di mercato utilizzati a fini di politica ambientale**

Il Parlamento europeo, riunito a Strasburgo in sessione plenaria dal 21 al 24 aprile, approvando con 479 voti favorevoli, 53 contrari e 5 astensioni la relazione dell'eurodeputata francese Anne Ferreira (PSE), ha sottolineato la necessità di "un'azione energica" per limitare gli effetti del cambiamento climatico ed evidenziato il ruolo degli strumenti di mercato (Market-Based Instruments) per raggiungere gli obiettivi in materia ambientale ad un costo ragionevole. In particolare, il Parlamento ha proposto di internalizzare i costi ambientali nei prodotti e servizi, di tassare l'energia in funzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, di rivedere l'Eurobollo, di consentire crediti fiscali o la riduzione dell'IVA per i prodotti ecologici, di rivedere il sistema di scambio di emissioni e di adottare norme per tassare i rifiuti.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+REPORT+A6-2008-0040+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

[Torna al sommario](#)

## **Relazioni esterne**

### **Politica di vicinato : possibilità di finanziamento per 700 milioni per opere da realizzare nel periodo 2007-2013**

Nell'ambito della politica di vicinato dell'UE, che comprende i Paesi della sponda sud del Mediterraneo e alcuni Paesi dell'est europeo, è stato recentemente approvato il nuovo strumento finanziario che consentirà di finanziare grandi opere pubbliche nei settori dei trasporti, dell'energia, della protezione dell'ambiente e dei servizi sociali. Saranno inoltre recepibili progetti miranti al potenziamento del settore privato. La disponibilità finanziaria per il periodo 2007-2013 è di 700 milioni di euro, che saranno complementari al programma FEMIP della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), tanto per le grandi opere, quanto per il settore privato.

Per maggiori informazioni:

[http://ec.europa.eu/world/enp/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/world/enp/index_en.htm)

[Torna al sommario](#)

## **Relazioni esterne: bando per la IV fase del Programma AL-Invest (America latina)**

Il 28 aprile u.s. è stato pubblicato sul sito della Commissione europea il nuovo bando di gara relativo alla IV fase di AL-Invest, il programma di cooperazione economica finalizzato a sostenere l'internazionalizzazione delle PMI in America Latina e a contribuire al rafforzamento della coesione sociale nella regione, attraverso il finanziamento diretto delle organizzazioni che rappresentano e promuovono lo sviluppo del settore privato. Rispetto alle fasi precedenti, nelle linee guida allegate al bando sono state introdotte regole per la presentazione, la selezione e la realizzazione delle azioni, in conformità con le clausole della "Guida Pratica alle procedure contrattuali per le azioni esterne della Commissione europea".

Per ulteriori informazioni:

[http://ec.europa.eu/europeaid/work/procedures/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/europeaid/work/procedures/index_en.htm)

<http://ec.europa.eu/europeaid/cgi/frame12.pl>

[Torna al sommario](#)

## Eventi

European Patent Forum and Inventor of the Year 2008 – 6/7 maggio 2008, Lubiana, Slovenia  
<http://www.epo.org/about-us/events/epf2008.html>

1st European Solar Days - EPIA - 16/17 maggio 2008, Bruxelles  
[http://www.epia.org/index.php?id=69&tx\\_smfepiaeevents\\_pi1\[uid\]=17](http://www.epia.org/index.php?id=69&tx_smfepiaeevents_pi1[uid]=17)

Electric Vehicles & Battery Technology - Green Power Conferences – 13/14 maggio 2008, Londra  
Link: <http://www.greenpowerconferences.com/>

FT Business of Mobile Conference: Mobile Europe - Coming of Age?– 19/20 maggio 2008, Bruxelles  
[http://www.ftconferences.com/mobile/SupportingPartners.asp?m\\_pid=0&m\\_nid=25892](http://www.ftconferences.com/mobile/SupportingPartners.asp?m_pid=0&m_nid=25892)

31st IRU World Congress - "Road Transport, Driving Peace and Prosperity" - International Road Transport Union (IRU) – 15/16 maggio, 2008 – Istanbul, Turchia  
[http://www.iru.org/index/en\\_2008\\_istanboul\\_index](http://www.iru.org/index/en_2008_istanboul_index)

INTA 130th Annual Meeting - International Trademark Association (INTA) – 17/ 21 maggio 2008, Berlino  
[http://www.inta.org/index.php?option=com\\_intaevents&task=eventdetails&id=953&catid=11&parentid=952&Itemid=67&getcontent=2](http://www.inta.org/index.php?option=com_intaevents&task=eventdetails&id=953&catid=11&parentid=952&Itemid=67&getcontent=2)

Monter un projet européen de recherche dans le cadre du 7ème PCRD, programme cadre de recherche - Welcomeurope - 19 maggio 2008, Parigi  
<http://www.welcomeurope.com/default.asp?id=2210&idform=190>

Gérer un projet européen de recherche dans le cadre du 7ème PCRD, programme cadre de recherche - Welcomeurope – 20 maggio 2008, Parigi  
<http://www.welcomeurope.com/default.asp?id=2210&idform=191>

Future of European Chemical Safety – Helsinki Reach Centre - 20/22 maggio, Helsinki, Finlandia  
<https://www.hiccs2008.eu/hiccs2008>

Corporate Climate Response - Green Power Conferences – 20/22 maggio 2008, Londra Link:  
<http://www.greenpowerconferences.com/>

The European Refining and Fuels Conference on Low-Carbon Fuels Implementation - IFQC- International Fuel Quality Center Bruxelles – 27/28 maggio 2008, Bruxelles  
<http://www.hartenergyconferences.com/index.php?area=details&confID=57>

ETCEE 2008 - Energy Trading Central and Eastern Europe – 4/5 giugno 2008, Bucarest – Romania  
<http://www.efet.org/Default.asp?Menu=289>

The 2008 High Level Conference on Counterfeiting and Piracy - 13 maggio 2008, Bruxelles;  
[http://ec.europa.eu/internal\\_market/iprenforcement/](http://ec.europa.eu/internal_market/iprenforcement/)

SEMINARIO CONFINDUSTRIA “Il regolamento REACH” – 23 giugno, Bruxelles

[Torna al sommario](#)

## Serie Legislazione

Decisione della Commissione, del 6 marzo 2008, relativa a una specifica tecnica di interoperabilità per il sottosistema «energia» del sistema ferroviario transeuropeo ad alta velocità [notificata con il numero C(2008) 807].

Rettifica della decisione della Commissione, del 10 febbraio 2008, relativa alle specifiche tecniche d'interoperabilità per il sottosistema «Esercizio» del sistema ferroviario transeuropeo ad alta velocità di cui all'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva 96/48/CE che abroga la decisione 2002/734/CE della Commissione del 30 maggio 2002 (GU L 84 del 26.3.2008).

Rettifica della decisione della Commissione, del 21 febbraio 2008, relativa a una specifica tecnica di interoperabilità per il sottosistema «materiale rotabile» del sistema ferroviario transeuropeo ad alta velocità (GU L 84 del 26.3.2008).

## Serie Comunicazioni e informazioni

Invito a presentare proposte a titolo del progetto di programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di energia (TEN-E) per il 2008 [Decisione C(2008) 1360 della Commissione].

Relazione speciale n. 1/2008 sul processo di istruzione e di valutazione dei grandi progetti di investimento dei periodi di programmazione 1994-1999 e 2000-2006 corredata delle risposte della Commissione.

Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale.

Invito a presentare proposte — «Azione preparatoria MEDIA International».

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione.

Relazione congiunta 2008 del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del programma di lavoro «Istruzione e formazione 2010» — «L'apprendimento permanente per la conoscenza, la creatività e l'innovazione».

Invito a presentare proposte — DG EAC/14/08 — Programma di cooperazione nel campo dell'istruzione ICI — Cooperazione nel campo dell'istruzione terziaria e della formazione tra l'UE e l'Australia, il Giappone, la Nuova Zelanda, la Repubblica di Corea.

Invito aperto — Cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica (COST).

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Capacità» del 7° programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione.

Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'ecoinnovazione del «programma quadro per la competitività e l'innovazione» (CIP, decisione n. 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio — GU L 310 del 9.11.2006, pag. 15).

Invito a presentare proposte a titolo del progetto di programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di trasporto (TEN-T) per il 2008 [Decisione C(2008) 1564 della Commissione].

Invito a presentare proposte a titolo del progetto di programma di lavoro pluriennale per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di trasporto (TEN-T) per il periodo 2007-2013 [Decisione C(2008) 1561 della Commissione].

## [Torna al sommario](#)

Per eventuali informazioni rivolgersi a:		Tel.:	E-Mail:
Delegazione presso UE	Nicolò Giacomuzzi-Moore	00322 2861209	<a href="mailto:n.moore@confindustria.be">n.moore@confindustria.be</a>